

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 maggio 2025, n. 14.

Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 - (Principi e finalità)
- Art. 2 - (Definizioni)
- Art. 3 - (Programmazione degli interventi)
- Art. 4 - (Soggetti attuatori)
- Art. 5 - (Politiche per la partecipazione attiva)
- Art. 6 - (Politiche familiari)
- Art. 7 - (Formazione permanente)
- Art. 8 - (Completamento dell'attività lavorativa)
- Art. 9 - (Prevenzione, benessere e salute)
- Art. 10 - (Cultura e tempo libero)
- Art. 11 - (Impegno e volontariato civico)
- Art. 12 - (Azioni dell'impegno e del volontariato civico)
- Art. 13 - (Gestione di terreno comunale)
- Art. 14 - (Piano per l'invecchiamento attivo)
- Art. 15 - (Tavolo interistituzionale sull'invecchiamento attivo)
- Art. 16 - (Clausola valutativa)
- Art. 17 - (Clausola di invarianza finanziaria)

Art. 1
(Principi e finalità)

1. Nel quadro dei principi dell'Unione europea in materia di invecchiamento attivo della popolazione, la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in un contesto di forte innovazione sociale derivante dall'aumento dell'età anagrafica e dell'aspettativa di vita, valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita familiare, sociale, civile, economica e culturale.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione:

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 14 du 26 mai 2025,

portant mesures de promotion et de valorisation du vieillissement actif.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1^{er} - Principes et finalités
- Art. 2 - Définitions
- Art. 3 - Programmation des actions
- Art. 4 - Réalisateurs
- Art. 5 - Politiques pour la participation active
- Art. 6 - Politiques familiales
- Art. 7 - Formation continue
- Art. 8 - Achèvement de l'activité professionnelle
- Art. 9 - Prévention, bien-être et santé
- Art. 10 - Culture et loisirs
- Art. 11 - Engagement et bénévolat civiques
- Art. 12 - Actions dans le cadre de l'engagement et du bénévolat civiques
- Art. 13 - Gestion de terrains communaux
- Art. 14 - Plan pour le vieillissement actif
- Art. 15 - Table interinstitutionnelle sur le vieillissement actif
- Art. 16 - Clause d'évaluation
- Art. 17 - Clause financière

Art. 1^{er}
(Principes et finalités)

1. Dans le cadre des principes de l'Union européenne en matière de vieillissement actif, la Région valorise, dans un contexte de forte innovation sociale découlant de l'augmentation de l'âge et de l'espérance de vie de la population, le rôle des personnes âgées au sein de la communauté et en encourage la participation à la vie familiale, sociale, civile, économique et culturelle.
2. Aux fins visées au premier alinéa, la Région :

- a) favorisce la costruzione di percorsi per il mantenimento o il potenziamento dell'autonomia delle persone anziane;
- b) promuove il potenziamento, il mantenimento o il riacquisto della salute psico-fisica nell'ambito degli abituali contesti di vita;
- c) valorizza le esperienze professionali, formative e umane conseguite;
- d) favorisce il potenziamento, il mantenimento o il riacquisto delle relazioni personali;
- e) promuove e sostiene politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali;
- f) contrasta i fenomeni di esclusione e discriminazione nei confronti delle persone anziane, sostenendo azioni ed interventi che rimuovono gli ostacoli ad una piena inclusione sociale e che garantiscono un invecchiamento sano e dignitoso.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:

- a) persone anziane: le persone ultra sessantacinquenni;
- b) persone adulte: le persone di età compresa tra i diciannove e i sessantacinque anni;
- c) invecchiamento: il processo che si sviluppa lungo l'intero arco della vita organizzata di ciascuno e che assume connotazioni differenti e diversità individuali, che devono essere riconosciute e valorizzate a tutte le età;
- d) invecchiamento attivo: il processo volto a favorire la capacità di ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti alla persona e al modificarsi del contesto sociale in cui l'invecchiamento si colloca, ottimizzando le opportunità concernenti la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali allo scopo di migliorare la qualità della vita e favorire un contributo attivo alla comunità.

Art. 3
(Programmazione degli interventi)

- 1. La Regione persegue le finalità della presente legge mediante la programmazione regionale di settore, promuovendo iniziative territoriali a favore delle persone adulte e anziane, negli ambiti della prevenzione, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dell'impegno civile, del volontariato in ruoli di cittadinanza attiva responsabile e solidale, dello sport e tempo libero, per il mantenimento del benessere durante l'invecchiamento e di un corretto stile di vita, anche attraverso il confronto e la partecipazione con le forze sociali e intergenerazionali.
- 2. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione opera in raccordo con gli enti locali, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, gli enti gestori delle funzioni

- a) Favorise la mise en place de parcours de maintien et de renforcement de l'autonomie des personnes âgées ;
- b) Encourage le renforcement, le maintien et le recouvrement de la santé psycho-physique dans le cadre des milieux de vie habituels ;
- c) Valorise les expériences professionnelles, formatives et humaines acquises ;
- d) Favorise le renforcement, le maintien et le rétablissement des relations personnelles ;
- e) Encourage et soutient les politiques et les actions en faveur du vieillissement actif, coordonnées et intégrées, dans les domaines de la santé, des politiques sociales, du travail, de la formation professionnelle, de la culture et du tourisme social, des sports et des loisirs, ainsi que de l'engagement civique et du bénévolat, en valorisant le dialogue et la collaboration avec les forces sociales ;
- f) Lutte contre les phénomènes de l'exclusion et de la discrimination envers les personnes âgées, par le soutien d'actions et d'initiatives qui visent à éliminer les obstacles entravant une pleine inclusion sociale et à garantir un vieillissement digne et en bonne santé.

Art. 2
(Définitions)

1. Aux fins de la présente loi l'on entend par :

- a) « Personnes âgées », les personnes de plus de soixante-cinq ans ;
- b) « Personnes adultes », les personnes âgées de dix-neuf à soixante-cinq ans ;
- c) « Vieillissement », le processus qui se poursuit tout au long de la vie organisée de chacun, avec des connotations différentes et des diversités individuelles, qui doivent être reconnues et valorisées à tout âge ;
- d) « Vieillissement actif », le processus qui vise à favoriser la capacité de chacun de redéfinir et d'actualiser son propre projet de vie en fonction des changements individuels et du contexte social dans le cadre duquel ce processus a lieu, et ce, par l'optimisation des opportunités relatives à la santé, à la sécurité et à la participation aux activités sociales, dans le but d'améliorer la qualité de la vie et de favoriser une contribution active à la communauté.

Art. 3
(Programmation des actions)

- 1. La Région poursuit les finalités de la présente loi par une programmation sectorielle et encourage les initiatives à l'échelle territoriale en faveur des personnes adultes et âgées dans les domaines de la prévention, de la formation continue, de la culture et du tourisme social, de l'engagement civique, du bénévolat en tant qu'outil de citoyenneté active, responsable et solidaire, ainsi que des sports et des loisirs, aux fins du maintien du bien-être pendant le processus de vieillissement et d'un style de vie sain, et ce, entre autres, par le dialogue et la collaboration avec les forces sociales et intergénérationnelles.
- 2. Aux fins visées au premier alinéa, la Région œuvre en collaboration avec les collectivités locales, l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, les organismes gestionnaires

socioassistenziali, gli enti del terzo settore e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in ambito regionale.

Art. 4
(Soggetti attuatori)

1. La Regione promuove e sostiene la partecipazione delle persone anziane alle iniziative realizzate in attuazione degli interventi di cui alla presente legge, favorendo la costruzione di reti di supporto sul territorio che operano in modo integrato e coordinato.
2. Fanno parte delle reti di supporto di cui al comma 1:
 - a) gli enti locali;
 - b) l'Azienda USL e le aziende di servizi alle persone;
 - c) le strutture residenziali;
 - d) le istituzioni scolastiche, l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e gli organismi di formazione accreditati;
 - e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
 - f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
 - g) gli enti, le organizzazioni, le fondazioni, le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione e l'impresa sociale, l'università della terza età, gli enti del terzo settore, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.
3. La Regione fornisce indirizzi per la promozione e la realizzazione degli interventi previsti ed individua i livelli di governance e i percorsi operativi orientati a rendere efficace la collaborazione all'interno della rete.

Art. 5
(Politiche per la partecipazione attiva)

1. La Regione favorisce la partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità anche attraverso l'impegno nel volontariato e nell'associazionismo e in ruoli di cittadinanza attiva, quali forme di promozione dell'invecchiamento attivo.
2. L'impegno nella comunità può tradursi in progetti sociali, anche sperimentali e innovativi, che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, sono finalizzati al benessere collettivo e valutati in via prioritaria.

Art. 6
(Politiche familiari)

1. La Regione riconosce la famiglia come una delle risorse fondamentali nelle politiche di invecchiamento attivo. Al fine di garantire alla persona anziana una migliore qualità della vita e la permanenza nel proprio contesto domiciliare, la Regione promuove ogni azione utile a supportare in modo integrato le famiglie, favorendo le condizioni per una effettiva sostenibilità delle responsabilità familiari nei confronti delle persone anziane.

res des services d'aide sociale, les organismes du tiers secteur et les organisations syndicales catégorielles les plus représentatives à l'échelon régional.

Art. 4
(Réalisateurs)

1. La Région encourage et soutient la participation des personnes âgées aux initiatives réalisées en application des mesures prévues par la présente loi et favorise la mise en place, sur le territoire, de réseaux de soutien œuvrant de manière intégrée et coordonnée.
2. Font partie des réseaux de soutien visés au premier alinéa :
 - a) Les collectivités locales ;
 - b) L'Agence USL et les agences de services à la personne ;
 - c) Les structures résidentielles ;
 - d) Les institutions scolaires, l'Université de la Vallée d'Aoste et les organismes de formation agréés ;
 - e) Les associations et les organisations représentant les personnes âgées ;
 - f) Les associations de protection des droits des consommateurs et des usagers ;
 - g) Les organismes, les organisations, les fondations et les associations sans but lucratif, les coopératives et les entreprises sociales, l'université du troisième âge, les organismes du tiers secteur, ainsi que les acteurs privés qui œuvrent, à quelque titre que ce soit, dans les domaines et aux fins visés à la présente loi.
3. La Région fixe les orientations pour la promotion et la réalisation des actions prévues et établit les niveaux de gouvernance et les parcours opérationnels visant à rendre efficace la collaboration au sein des réseaux.

Art. 5
(Politique de participation active)

1. La Région favorise la participation des personnes âgées à la vie de la communauté, ainsi que l'engagement de celles-ci dans le bénévolat et dans les associations, en tant qu'outil de citoyenneté active et forme de vieillissement actif.
2. L'engagement dans la communauté peut se concrétiser dans des projets sociaux, même expérimentaux et innovants, qui sont encouragés et mis en œuvre par les réalisateurs visés à l'art. 4, visent au bien-être collectif et sont évalués à titre prioritaire.

Art. 6
(Politiques familiales)

1. La Région reconnaît la famille comme l'une des ressources fondamentales dans le cadre des politiques de vieillissement actif. Afin de garantir aux personnes âgées une meilleure qualité de la vie et leur maintien à domicile, la Région encourage toute action utile à aider, de manière intégrée, les familles et favorise les conditions pour que celles-ci soient en mesure de faire face durablement aux responsabilités envers les personnes âgées.

2. La Giunta regionale, avvalendosi dei soggetti attuatori di cui all'articolo 4, al fine di assicurare alle persone anziane che vivono sole opportunità che garantiscono la qualità della vita, la permanenza nel proprio contesto domiciliare e la partecipazione alla vita di comunità, promuove azioni specifiche utili a supportare, in modo integrato con il contesto di riferimento, la persona anziana priva di conviventi.
3. Ai fini di cui al comma 2, la Regione favorisce la sperimentazione di forme di reciproco supporto tra le famiglie in difficoltà rispetto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Art. 7
(Formazione permanente)

1. La Regione individua nella partecipazione delle persone anziane a processi educativi, ad attività ricreative e formative lungo tutto l'arco della vita, una modalità fondamentale per l'invecchiamento attivo e, in particolare:
 - a) incentiva la mutua formazione inter e intra generazionale tra appartenenti a culture differenti, riconoscendo e promuovendo il valore della differenza di genere;
 - b) sostiene le attività dell'università della terza età;
 - c) valorizza, anche con il concorso delle imprese e delle organizzazioni sindacali, le esperienze professionali acquisite dalle persone anziane favorendone il ruolo attivo nella trasmissione dei saperi alle nuove generazioni durante l'orientamento e i percorsi di prima formazione dei giovani;
 - d) sostiene la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione continua di tutti coloro che operano, a vario titolo e anche con specifiche competenze professionali, nei confronti delle persone anziane;
 - e) promuove iniziative volte alla formazione degli anziani nel settore della pratica sportiva finalizzate alla creazione di "palestre della terza età".
2. La Regione, per le azioni di cui al comma 1, promuove protocolli operativi con le scuole di ogni ordine e grado e con le agenzie formative per la realizzazione di progetti che prevedono la messa a disposizione da parte delle persone anziane del proprio tempo libero, per tramandare alle giovani generazioni i mestieri, i talenti e le esperienze.
3. La Regione sostiene, altresì, percorsi formativi finalizzati a:
 - a) promuovere un invecchiamento attivo, con particolare attenzione ai temi dell'impegno civico e della cittadinanza attiva;
 - b) favorire l'accesso alle tecnologie digitali, anche attraverso percorsi di alfabetizzazione informatica, prevedendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e del terzo settore, riducendo il divario generazionale nell'accesso reale alle tecnologie e sviluppando le capacità necessarie a partecipare alla società dell'informazione;

2. Par l'intermédiaire des réalisateurs visés à l'art. 4 et dans le but d'assurer aux personnes âgées vivant seules des opportunités permettant la préservation de leur qualité de vie, leur maintien à domicile et leur participation à la vie de la communauté, le Gouvernement régional encourage des actions spécifiques utiles à aider lesdites personnes.
3. Aux fins visées au deuxième alinéa, la Région favorise l'expérimentation de formes d'entraide entre les familles en difficulté du point de vue de la conciliation des temps de vie personnels et professionnels.

Art. 7
(Formation continue)

1. La Région considère la participation des personnes âgées aux processus d'éducation et aux activités récréatives et de formation tout au long de la vie comme une modalité fondamentale de vieillissement actif. En particulier, elle :
 - a) Encourage la formation mutuelle, inter et intragénérationnelle, des personnes appartenant à des cultures différentes, en reconnaissant et en valorisant l'importance des différences de genre ;
 - b) Soutient les activités de l'université du troisième âge ;
 - c) Valorise, éventuellement en collaboration avec les entreprises et les organisations syndicales, les expériences professionnelles acquises par les personnes âgées, en favorisant le rôle actif de celles-ci dans la transmission des savoirs aux nouvelles générations dans le cadre des parcours d'orientation et de première formation des jeunes ;
 - d) Soutient la formation, le recyclage et la requalification continue de tous ceux qui travaillent, à différents titres et avec des compétences professionnelles spécifiques, avec les personnes âgées ;
 - e) Encourage les initiatives visant à la formation des personnes âgées dans le secteur de la pratique des sports et à la création de « gymnases du troisième âge ».
2. Aux fins des actions visées au premier alinéa, la Région encourage la mise au point de protocoles opérationnels avec les écoles de tout ordre et degré et avec les agences de formation, et ce, en vue de la réalisation de projets dans lesquels les personnes âgées mettent à disposition leur temps libre pour transmettre les métiers, les savoir-faire et les expériences aux jeunes générations.
3. Par ailleurs, la Région soutient les parcours de formation visant :
 - a) À favoriser le vieillissement actif, avec une attention particulière pour les thèmes de l'engagement civique et de la citoyenneté active ;
 - b) À faciliter l'accès aux technologies numériques, entre autres, par des parcours d'alphabétisation informatique, en collaboration avec les institutions scolaires et le tiers secteur, afin de réduire l'écart générationnel dans l'accès réel auxdites technologies et de développer les capacités nécessaires pour participer à la société de l'information ;

- c) promuovere corretti stili di vita, un consumo consapevole e un'efficace gestione del risparmio;
- d) perseguire la sicurezza stradale e domestica;
- e) favorire l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
- f) prevenire e contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo patologico e da shopping compulsivo;
- g) formare le persone anziane che si occupano dei nipoti o dei bambini di una rete di vicini, facilitando la conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare;
- h) facilitare la comprensione del tempo presente in tutti i suoi aspetti, attraverso la proposta di occasioni e strumenti di approfondimento culturale su diversi temi, fra i quali quelli sociali, economici, storici, culturali ed artistici.

Art. 8
(Completamento dell'attività lavorativa)

1. La Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia e in accordo con le organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative in ambito regionale, favorisce la realizzazione di interventi di carattere sociale che agevolano il completamento della vita lavorativa, la preparazione al pensionamento e il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani.

Art. 9
(Prevenzione, benessere e salute)

1. La Regione, al fine di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, promuove azioni tese al mantenimento del benessere durante l'invecchiamento della persona, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita e l'educazione motoria e fisica.
2. La Regione promuove politiche di sostegno alla persona anziana nel suo abituale contesto familiare e territoriale agevolando una vita di relazione attiva, al fine di prevenire i fenomeni di isolamento sociale e di limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture assistenziali residenziali.
3. La Regione, per il benessere delle persone anziane e per contrastarne la solitudine, favorisce strumenti di prossimità e di socialità che garantiscono e facilitano l'acquisizione di informazioni sui servizi presenti e sugli interventi e sulle azioni sociali promosse sul territorio regionale.
4. La Regione promuove, inoltre:
 - a) interventi finalizzati a orientare il sistema di welfare regionale superando logiche assistenzialistiche;
 - b) politiche sociali in favore della domiciliarità, intesa come sostegno alla persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale e politiche sanitarie anche tramite lo sviluppo di servizi assistenziali di prossimità e servizi di telemedicina.

- c) À promouvoir des styles de vie sains, une consommation responsable et une gestion efficace des économies ;
- d) À poursuivre des objectifs de sécurité routière et de sécurité domestique ;
- e) À encourager l'activité physique et à lutter contre les styles de vie sédentaires ;
- f) À prévenir l'addiction aux jeux de hasard et aux achats compulsifs et à lutter contre ces phénomènes ;
- g) À former les personnes âgées qui s'occupent de leurs petits-fils ou des enfants de leur entourage et facilitent, ainsi, la conciliation des temps de vie personnels et professionnels des parents ;
- h) À faciliter la compréhension du temps présent dans tous ses aspects, par la proposition d'occasions et d'outils d'approfondissement culturel sur différents thèmes (sociaux, économiques, historiques, culturels et artistiques, etc.).

Art. 8
(Fin de l'activité professionnelle)

1. La Région favorise, dans le respect des dispositions en vigueur en la matière et en accord avec les organisations syndicales et patronales les plus représentatives à l'échelon régional, la réalisation d'actions à caractère social visant à faciliter la fin de la vie professionnelle, la préparation au départ à la retraite et la transmission des compétences aux travailleurs plus jeunes.

Art. 9
(Prévention, bien-être et santé)

1. Aux fins de la prévention des processus physiques et psychologiques invalidants, la Région encourage les actions qui visent au maintien du bien-être lors du vieillissement, au soutien des styles de vie sains et à l'éducation motrice et physique.
2. La Région encourage les politiques de soutien des personnes âgées dans leur contexte familial et territorial habituel, afin de faciliter une vie relationnelle active, de prévenir les phénomènes d'isolement social et de limiter le recours à l'hospitalisation et à l'hébergement dans des structures résidentielles.
3. Aux fins du maintien du bien-être des personnes âgées et de la lutte contre la solitude, la Région encourage la mise au point d'outils de proximité et de socialisation garantissant et facilitant l'acquisition d'informations sur les services présents et sur les initiatives et les actions sociales lancées sur le territoire régional.
4. Par ailleurs, la Région encourage :
 - a) Les actions visant à orienter le système d'assistance publique régionale vers un dépassement des logiques assistancielles ;
 - b) Les politiques sociales en faveur du maintien à domicile, prévoyant que les personnes âgées soient aidées dans leur contexte familial et territorial, et les politiques de la santé, au moyen, entre autres, du développement des services d'assistance de proximité et des services de télémédecine.

Art. 10
(Cultura e tempo libero)

1. La Regione, riconoscendo il ruolo centrale degli enti locali, del terzo settore e delle associazioni di riferimento, favorisce la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive, per sviluppare relazioni solidali, positive e continuative tra le persone e trasmettere il senso di appartenenza alla comunità, anche al fine di favorire la fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale della Regione.
2. La Regione sostiene iniziative di turismo sociale, facilitando l'accesso alle persone anziane con difficoltà economica a eventi di teatro, cinema, mostre e musei e si avvale, al contempo, del loro patrimonio di conoscenze e del loro impegno per promuovere la storia, la cultura e le tradizioni regionali.

Art. 11
(Impegno e volontariato civico)

1. La Regione, al fine di valorizzare l'impiego delle persone anziane in attività socialmente utili, ne favorisce la partecipazione alla vita della comunità locale, anche attraverso l'impegno civico nel volontariato e nell'associazionismo o in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale.
2. Il volontariato civico delle persone anziane costituisce una forma di promozione dell'invecchiamento attivo attraverso la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità.
3. I progetti sociali di cui al comma 2 sono inseriti nella programmazione sociale territoriale e possono essere promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4.

Art. 12
(Azioni dell'impegno e del volontariato civico)

1. La Regione sostiene progetti sperimentali o convenzioni tra enti pubblici e soggetti del terzo settore tesi a sviluppare il volontariato civico degli anziani a supporto delle professionalità presenti e nel rispetto delle normative di settore.
2. L'impegno civico delle persone anziane si realizza, in particolare, attraverso le seguenti azioni:
 - a) accompagnamento con mezzi pubblici di persone non autosufficienti per l'accesso a prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;
 - b) supporto nei percorsi formativi di collegamento fra la scuola e il mondo del lavoro, anche in relazione alle iniziative promosse dalle imprese e dalle organizzazioni sindacali;
 - c) attività ausiliarie di sorveglianza e animazione presso scuole e mense, biblioteche, mostre, sale di ritrovo dei quartieri, aree sportive e centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali in collaborazione con le famiglie, le istituzioni scolastiche, il

Art. 10
(Culture et loisirs)

1. La Région, qui reconnaît le rôle central que jouent les collectivités locales, le tiers secteur et les associations de référence, favorise la participation des personnes âgées aux activités culturelles, récréatives et sportives, qui permet de développer des relations solidaires, positives et continues entre les personnes et de transmettre le sens d'appartenance à la communauté, aux fins, entre autres, de la jouissance du patrimoine culturel, paysager et environnemental de la région.
2. La Région soutient les initiatives de tourisme social, dans le but de permettre aux personnes âgées démunies de participer à des événements culturels (théâtre, cinéma, expositions et musées) et, en même temps, de bénéficier du patrimoine de connaissances dont celles-ci disposent, ainsi que de leur l'engagement pour faire connaître l'histoire, la culture et les traditions régionales.

Art. 11
(Engagement et bénévolat civiques)

1. Afin de valoriser le recours aux personnes âgées dans le cadre des activités d'utilité sociale, la Région favorise la participation desdites personnes à la vie de la communauté locale, au moyen, entre autres, de leur engagement civique dans le bénévolat et dans les associations, en tant qu'outil de citoyenneté active, responsable et solidaire.
2. Le bénévolat civique des personnes âgées représente une forme de promotion du vieillissement actif par la réalisation de projets sociaux utiles à la collectivité.
3. Les projets sociaux visés au deuxième alinéa relèvent de la programmation sociale territoriale et peuvent être lancés et mis à exécution par les réalisateurs évoqués à l'art. 4.

Art. 12
(Actions relevant de l'engagement et du bénévolat civiques)

1. La Région soutient les projets expérimentaux ou les conventions entre organismes publics et organismes du tiers secteur visant à développer le bénévolat civique des personnes âgées, à titre de soutien des professionnels présents et dans le respect des dispositions sectorielles en vigueur.
2. L'engagement civique des personnes âgées se concrétise, notamment :
 - a) Dans l'accompagnement, par les transports en commun, des personnes dépendantes qui doivent bénéficier de prestations d'aide sociale ou socio-sanitaires ;
 - b) Dans le soutien des parcours de liaison entre l'école et le monde du travail, compte tenu également des initiatives lancées par les entreprises et les organisations syndicales ;
 - c) Dans des activités complémentaires de surveillance et d'animation dans les écoles et les restaurants scolaires, les bibliothèques, les expositions, les salles de rencontre des quartiers, les terrains de sport et les centres sociaux, sportifs, récréatifs et culturels en collabora-

terzo settore e le amministrazioni locali, con l'esclusione della custodia dei beni o la sorveglianza sui luoghi;

- d) iniziative volte a far conoscere e mantenere le tradizioni di artigianato locale;
- e) assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani e disabili a supporto degli operatori dei servizi sociali;
- f) assistenza sociale e culturale in ospedale presso le strutture residenziali e nella casa circondariale regionale;
- g) interventi di carattere ecologico, stagionale o straordinario, sul territorio regionale;
- h) campagne e progetti di solidarietà sociale, ivi comprese le banche del tempo.

Art. 13
(Gestione di terreno comunale)

1. La pubblica amministrazione può affidare a persone anziane, singole o associate, la gestione gratuita di terreni di proprietà pubblica nei quali svolgere attività di giardinaggio, orticoltura e, in generale, di cura dell'ambiente naturale. La pubblica amministrazione stabilisce inoltre le relative modalità e i criteri di affidamento.

Art. 14
(Piano per l'invecchiamento attivo)

1. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta, previo parere della Commissione consiliare competente, il Piano per l'Invecchiamento Attivo (PIA).
2. Il PIA ha durata triennale, con eventuale aggiornamento annuale. Il PIA, in coerenza con la programmazione nazionale, integra e coordina le diverse politiche e le risorse regionali, statali e comunitarie relative agli interventi e ai servizi previsti dalla presente legge, al fine armonizzare le diverse azioni.
3. Gli assessori regionali competenti in materia di politiche sociali e di formazione professionale coordinano l'attuazione delle azioni previste dal PIA avvalendosi del tavolo di confronto di cui all'articolo 15.

Art. 15
(Tavolo interistituzionale sull'invecchiamento attivo)

1. La Regione istituisce e coordina, nell'ambito del piano di zona regionale, un tavolo interistituzionale sull'invecchiamento attivo, di seguito denominato Tavolo, quale sede di confronto permanente sul tema, composto da:
 - a) il coordinatore dell'Ufficio di Piano;
 - b) due rappresentanti del dipartimento regionale competente in materia di politiche sociali;
 - c) due rappresentanti del dipartimento regionale competente in materia di sanità e salute;
 - d) un rappresentante del dipartimento regionale Sovrintendenza agli studi, competente in materia di

tion avec les familles, les institutions scolaires, le tiers secteur et les collectivités locales, les activités de garde de biens et de surveillance des lieux étant exclues ;

- d) Dans des initiatives visant à sauvegarder et à faire connaître les traditions de l'artisanat local ;
- e) Dans l'assistance, éventuellement à domicile, aux mineurs, aux personnes âgées et en situation de handicap, à titre de soutien des opérateurs des services d'aide sociale ;
- f) Dans des activités d'aide sociale et de soutien culturel à l'hôpital, dans les structures résidentielles et à la maison d'arrêt régionale ;
- g) Dans des actions à caractère écologique, saisonnier ou extraordinaire sur le territoire régional ;
- h) Dans des campagnes et des projets de solidarité civile, y compris les banques du temps.

Art. 13
(Gestion de terrains publics)

1. L'Administration publique peut attribuer à des personnes âgées, isolées ou associées, la gestion gratuite de terrains publics, sur lesquels pratiquer des activités de jardinage, de maraîchage et, en général, de maintenance de l'environnement. L'Administration publique fixe les modalités et les critères d'attribution des terrains en question.

Art. 14
(Plan pour le vieillissement actif)

1. Dans les cent quatre-vingts jours qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, le Gouvernement régional adopte, sur avis de la Commission du Conseil compétente, le plan pour le vieillissement actif (*Piano per l'invecchiamento attivo – PIA*).
2. Le *PIA* est triennal et peut être actualisé chaque année. Conformément à la programmation nationale, il complète et coordonne les différentes politiques et les ressources régionales, nationales et européennes relatives aux actions et aux services prévus par la présente loi, aux fins de l'harmonisation des différentes actions.
3. Les assesseurs régionaux compétent en matière de politiques sociales et de formation professionnelle coordonnent la réalisation des actions prévues par le *PIA*, en faisant appel au groupe interinstitutionnel visé à l'art. 15.

Art. 15
(Groupe interinstitutionnel sur le vieillissement actif)

1. La Région institue et coordonne, dans le cadre du plan de zone régional, le Groupe interinstitutionnel sur le vieillissement actif, ci-après dénommé « Groupe », en tant qu'instance permanente de réflexion sur ce thème. Le Groupe est composé comme suit :
 - a) Le coordinateur du bureau chargé du plan de zone régional ;
 - b) Deux représentants du département régional compétent en matière de politiques sociales ;
 - c) Deux représentants du département régional compétent en matière de santé et de bien-être ;
 - d) Un représentant du Département régional de la surin-

- politiche intergenerazionali;
- e) un rappresentante del Comune di Aosta;
 - f) un rappresentante dell'Azienda USL della Valle d'Aosta;
 - g) un rappresentante tecnico del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta;
 - h) un rappresentante delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
 - i) un rappresentante delle fondazioni di terzo settore;
 - j) un rappresentante del Forum del terzo settore;
 - k) un rappresentante della cooperazione sociale;
 - l) un rappresentante delle organizzazioni sindacali.
2. Al Tavolo sono invitati a partecipare l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, il Presidente della Commissione consiliare competente, o suo delegato, un rappresentante della minoranza consiliare in seno alla Commissione e il Presidente del Consiglio permanente degli enti locali, o suo delegato.
3. Il Tavolo organizza il proprio lavoro in gruppi tecnici a geometria variabile che vedono il coinvolgimento di attori diversi a seconda dei temi trattati.
4. Il Tavolo svolge le seguenti attività:
- a) predisporre la proposta di piano di cui all'articolo 14;
 - b) monitora lo stato di attuazione della presente legge;
 - c) predisporre la relazione di cui all'articolo 16, comma 1;
 - d) propone progetti per la valorizzazione dell'invecchiamento attivo;
 - e) promuove iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'invecchiamento attivo;
 - f) predisporre la relazione di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 (Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33).
5. La Giunta regionale, con propria deliberazione, designa i componenti del Tavolo di cui al comma 1, nonché le modalità di funzionamento dello stesso.
6. In relazione a specifici argomenti per i quali si renda necessaria una consultazione altamente qualificata, il tavolo di cui al comma 1 può avvalersi della collaborazione, previo accordo, di soggetti pubblici o privati presenti sul territorio regionale o nazionale esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone anziane siano il più possibile integrati tra loro e rispondenti alle reali necessità.
7. Il Tavolo resta in carica per tutta la durata della legislatura e la partecipazione ai suoi lavori non comporta la corresponsione di indennità o gettoni di presenza. Le funzioni di segreteria sono assicurate dalla struttura regionale competente in materia di politiche sociali.

Art. 16
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale relaziona annualmente alla Commissione consiliare competente ed al Comitato paritetico

- tendenza des écoles, compétent en matière de politiques intergénérationnelles ;
- e) Un représentant de la Commune d'Aoste ;
 - f) Un représentant de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste ;
 - g) Un représentant technique du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste ;
 - h) Un représentant des organisations de bénévolat et des associations de promotion sociale ;
 - i) Un représentant des fondations du tiers secteur ;
 - j) Un représentant du forum du tiers secteur ;
 - k) Un représentant des coopératives d'aide sociale ;
 - l) Un représentant des organisations syndicales.

2. Peuvent participer aux travaux du Groupe l'assesseur à la santé, au bien-être et aux politiques sociales, le président de la Commission du Conseil compétente, ou son délégué, un représentant de l'opposition au sein de celle-ci et le président du Conseil permanent des collectivités locales, ou son délégué.
3. Le Groupe organise son travail en sous-groupes techniques à géométrie variable qui peuvent s'adjoindre des acteurs différents en fonction des thèmes traités.
4. Le Groupe exerce les activités suivantes :
- a) Élaboration de la proposition de plan visée à l'art. 14 ;
 - b) Suivi de l'état d'application de la présente loi ;
 - c) Rédaction du rapport visé au premier alinéa de l'art. 16 ;
 - d) Proposition de projets de valorisation du vieillissement actif ;
 - e) Promotion d'initiatives de sensibilisation sur le thème du vieillissement actif ;
 - f) Rédaction du rapport visé au troisième alinéa de l'art. 6 du décret législatif n° 29 du 15 mars 2024 (Disposizioni in materia di politiche per les personnes âgées, en application de la délégation visée aux art. 3, 4 et 5 de la loi n° 33 du 23 mars 2023).
5. Le Gouvernement régional prend une délibération pour désigner les membres du Groupe et fixer les modalités de fonctionnement de celui-ci.
6. Lorsque les thèmes traités nécessitent un conseil hautement qualifié, le Groupe peut faire appel, sur la base d'un accord, à la collaboration de personnes publiques ou privées présentes sur le territoire régional ou national et spécialistes dans lesdits thèmes, et ce, afin que les actions en faveur des personnes âgées soient le plus possible intégrées et répondent au mieux aux besoins réels de celles-ci.
7. Le Groupe exerce ses fonctions pour toute la durée de la législature et la participation à ses travaux ne comporte le versement d'aucune indemnité ni d'aucun jeton de présence. Les fonctions de secrétariat du Groupe sont assurées par la structure régionale compétente en matière de politiques sociales.

Art. 16
(Clause d'évaluation)

1. Chaque année, le Gouvernement régional présente à la Commission du Conseil compétente et au Comité pari-

di controllo e valutazione delle politiche regionali sulle modalità di attuazione della presente legge e sulle attività del Tavolo di cui all'articolo 15.

2. In sede di prima applicazione, la relazione di cui al comma 1 è predisposta entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge.
3. I soggetti coinvolti nell'attuazione della presente legge, pubblici e privati, forniscono le informazioni necessarie all'espletamento delle attività previste dal presente articolo.

Art. 17
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 26 maggio 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 126;

- di iniziativa del consigliere Restano Claudio;
- presentata al Consiglio regionale in data 03/11/2023;
- Assegnata alla V^a Commissione consiliare permanente in data 06/11/2023;
- acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 22/11/2023;
- acquisito il parere della V^a Commissione consiliare permanente espresso in data 30/04/2025, su nuovo testo e relazione del Consigliere RESTANO;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 21/05/2025 con deliberazione n. 4726/XVI;
- trasmessa al Presidente della Regione in data 23/05/2025.

Loi régionale n° 15 du 26 mai 2025,

portant refonte des dispositions régionales en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale, ainsi que de secrétaires des collectivités locales et modification des lois régionales n° 6 du 5 août 2014 et n° 1 du 12 mars 2002.

taire de contrôle et d'évaluation des politiques régionales et de la qualité des normes un rapport sur l'application des mesures prévues par la présente loi et sur les activités du Groupe.

2. Lors de la première application de la présente loi, le rapport visé au premier alinéa doit être rédigé dans les deux ans qui suivent l'entrée en vigueur de celle-ci.
3. Les acteurs concernés par l'application de la présente loi, qu'ils soient publics ou privés, doivent fournir les informations nécessaires à la réalisation des activités prévues par le présent article.

Art. 17
(Clause financière)

1. L'application des dispositions de la présente loi est assurée par le recours aux ressources humaines, matérielles et financières disponibles au sens de la législation en vigueur et, en tout état de cause, sans que de nouvelles dépenses ni des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Région.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 26 mai 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n° 126;

- à l'initiative du Conseiller Restano Claudio ;
- présentée au Conseil régional en date du 03/11/2023 ;
- soumise à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 06/11/2023 ;
- transmise au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 22/11/2023 ;
- examinée par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 30/04/2025, - nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller RESTANO ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 21/05/2025 délibération n° 4726/XVI ;
- transmise au Président de la Région en date du 23/05/2025.

Legge regionale 26 maggio 2025, n. 15.

Revisione organica della disciplina regionale in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e di segretari degli enti locali. Modificazioni alle leggi regionali 5 agosto 2014, n. 6, e 12 marzo 2002, n. 1.